



Città di Lentini

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Regolamento per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione, "dehors".

Approvato con deliberazione consiliare n.28 del 09.04.2015

MODIFICATO con deliberazione consiliare n.24 del 27/06/2017

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL
C.C. N. 24 DEL 27 GIU. 2017



Regolamento per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione, "dehors".

INDICE

- ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ
- ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE
- ART. 3 DEFINIZIONI
- ART. 4 TIPOLOGIE DI DEHORS
- ART. 5 ONERI E DURATA DELLE AUTORIZZAZIONI
- ART. 6 COMPOSIZIONE
- ART. 7 UBICAZIONI DEI DEHORS
- ART. 8 DIMENSIONI DEI DEHORS
- ART. 9 PRESCRIZIONI GENERALI
- ART. 10 ATTIVITÀ' - ORARI
- ART. 11 OBBLIGHI DELL'ESERCENTE/CONCESSIONARIO
- ART. 12 PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE
- ART. 13 RINNOVO CONCESSIONI
- ART. 14 REVOCA/SOSPENSIONE
- ART. 15 VIGILANZA
- ART. 16 SANZIONI
- ART. 17 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

1) Il presente Regolamento disciplina l'occupazione di suolo pubblico mediante 'dehors' stagionali o permanenti con la finalità di migliorare l'ambiente urbano e di potenziare la vocazione turistica e commerciale della città;

2) Per il perseguimento delle finalità di cui al primo comma, è stabilita specifica e puntuale disciplina che indirizzi le singole progettazioni dei manufatti, la cui applicazione consente nel medio termine di ottenere una città progressivamente più ordinata e decorosa, con rilevanti vantaggi di immagine, di qualità urbana e di valore economico per gli operatori e per la cittadinanza;

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a tutti gli spazi pubblici esterni da destinare alla pubblica somministrazione, antistanti o adiacenti ad un pubblico esercizio, ricadenti all'interno del territorio comunale.

La presente disciplina si applica, altresì, in quanto compatibile, alle aree private di uso pubblico (portici) e a quelle esclusivamente private senza incremento stabile della capacità insediativa.

ART. 3 DEFINIZIONI

1) Per "dehors" si intende lo spazio esterno di un pubblico esercizio destinato esclusivamente all'attività di somministrazione. Quando il dehors è realizzato su suolo pubblico o suolo privato gravato di uso pubblico (Portici) o su quello esclusivamente privato con una estensione massima di mq 750, la necessaria concessione per l'occupazione di quest'ultimo è rilasciata nel rispetto del presente Regolamento. L'allestimento del dehors è realizzato esclusivamente mediante la disposizione di attrezzature con oggetti che realizzano nel loro insieme un manufatto temporaneo, caratterizzato da facile rimovibilità e reversibilità dell'intervento di installazione;

2) per "dehors stagionale" si intende la struttura di cui al comma precedente installata per un periodo complessivo non superiore a 180 giorni nell'arco dell'anno solare;

3) per "dehors permanente" si intende la struttura di cui al comma 1) installata per un periodo complessivo superiore a 180 giorni e, comunque, non superiore a cinque anni a far data dal giorno del rilascio della relativa autorizzazione/concessione per l'occupazione suolo pubblico;

I termini "suolo pubblico" e "spazio o aree pubbliche" utilizzati nel presente regolamento, si riferiscono esclusivamente ai luoghi, aree e suoli di dominio pubblico, appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune, nonché quelli di proprietà privata ad uso pubblico (portici di uso pubblico) e quelli esclusivamente privati;

ART. 4 TIPOLOGIE DI DEHORS

1) Sono previste le seguenti tipologie di "dehors":

Dehors su piazza: ossia un'area esterna attrezzata, a carattere stagionale temporaneo o permanente insistente su piazza pubblica di pertinenza di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, la cui superficie può essere delimitata da fioriere o separatori di altezza massima m.1, ed eventualmente dotata di copertura tramite ombrelloni di colore bianco privi di sponsorizzazioni. Non è previsto per questa tipologia di dehors la possibilità di realizzare pedane. Gli arredi del dehors: tavoli, sedie, panchine ecc. dovranno essere di metallo color grigio antracite. In caso di più dehors sulla stessa piazza dovranno essere ricercate soluzioni unitarie quanto a tipologie, materiali e colori, arredi e fioriere, ispirati da identica ipotesi progettuale, sempre che risultino conformi a quelli previsti dal presente Regolamento.

Dehors aperto: ossia, un'area esterna attrezzata, a carattere stagionale/temporaneo o permanente, insistente su suolo pubblico antistante un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, la cui superficie può essere delimitata da diversi elementi per un'altezza di m.1, (ringhiere, vasi, fioriere, contenitori in legno, terracotta, pietra, ghisa o ceramica) ed eventualmente dotata di copertura in tela e di pedana realizzata in idoneo materiale antiscivolo e lavabile, capace di garantire i requisiti di planarità, igienicità e sicurezza per il superamento di minimi dislivelli e rendere quindi orizzontale il piano di posa di tavoli e sedie, con esclusione di opere murarie.

Dehors parzialmente chiuso: ossia, una struttura che delimita la superficie antistante un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, solitamente rettangolare, delimitata su tre o quattro lati da

perimetrazioni di altezza pari a m.1,80. Dette perimetrazioni saranno costituite da pannelli trasparenti antiurto con struttura in ferro, alluminio verniciato o legno, dotate di copertura in materiale tessile, opaco, impermeabile. Il Dehors può essere corredato da una pedana realizzata in idoneo materiale antiscivolo e lavabile, capace di garantire i requisiti di planarità, igienicità e sicurezza per il superamento di minimi dislivelli e rendere quindi orizzontale il piano di posa di tavoli e sedie, con esclusione di opere murarie.

Dehors chiuso: ossia, una struttura che delimita la superficie antistante un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, solitamente rettangolare, delimitata su tre o quattro lati da perimetrazioni che non possono superare il piano di calpestio del piano superiore. Dette perimetrazioni saranno costituite da pannelli opachi fino a un metro antiurto con struttura in ferro, alluminio verniciato o legno, dotate di copertura in materiale tessile, opaco, impermeabile o con coperture removibili. Il Dehors può essere corredato da una pedana realizzata in idoneo materiale antiscivolo e lavabile, capace di garantire i requisiti di planarità, igienicità e sicurezza per il superamento di minimi dislivelli e rendere quindi orizzontale il piano di posa di tavoli e sedie, con esclusione di opere murarie.

ART. 5 ONERI E DURATA DELLE AUTORIZZAZIONI

L'occupazione del suolo pubblico con dehors è soggetta

1. al pagamento degli oneri previsti per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, secondo quanto previsto nel relativo "Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" T.O.S.A.P. ed ha una durata quinquennale;
2. al pagamento di un canone annuale o semestrale versato all'ufficio T.O.S.A.P., differenziato in funzione della diversa tipologia di dehors:
 - dehors su piazza 20,00 €/mq.
 - dehors aperto 40,00 €/mq.
 - dehors parzialmente chiuso 50,00 €/mq.
 - dehors chiuso 70,00 €/mq.

ART. 6 COMPOSIZIONE

1) Gli elementi dei dehors di cui ai precedenti articoli sono classificati come di seguito indicato:

- a) arredi: ombrelloni, tavoli, sedie, poltroncine e panche, poltrone e divani;
- b) elementi costitutivi di perimetrazione, di copertura e di livellamento del terreno (pedane) i cui materiali sono stati specificati all'art.4;

2) Sono ammesse pubblicità riguardanti le sponsorizzazioni per specifici eventi o manifestazioni, limitate sempre alla durata dell'evento o della manifestazione;

ART. 7 UBICAZIONI DEI DEHORS

l'ubicazione dei "dehors" deve sempre soddisfare i seguenti requisiti:

7.1 Dehors su strade e aree percorse dai veicoli

- Nel caso in cui il dehors venga realizzato lungo strade percorse da veicoli o anche in vie pedonali o a traffico limitato e sia provvisto di pedana per superare il dislivello esistente tra piano stradale e marciapiede, l'ingombro del "dehors", lungo la strada, in prossimità dei marciapiedi, non può risultare maggiore di quello destinato alla sosta (mt. 2) ed in ogni caso, deve essere tale da mantenere libero uno spazio di larghezza non inferiore a 4 metri, necessario al transito dei veicoli, dei mezzi di emergenza, soccorso e forze dell'ordine;
- in prossimità di un incrocio stradale i "dehors" dovranno essere posizionati distanziati di almeno 5 metri dall'intersezione dell'incrocio stesso, riferito al filo del marciapiede; in corrispondenza delle intersezioni stradali semaforizzate, oltre a rispettare la distanza di cui sopra, i "dehors" non devono occultare l'avvistamento delle luci semaforiche e/o del traffico veicolare;
- non è consentito installare "dehors", o parti di essi, su sede stradale soggetta a divieto di sosta;

- l'area dei "dehors" non deve creare intralcio alle fermate dei mezzi pubblici, deve essere lasciato libero uno spazio prima e dopo l'area bus di almeno 5 metri;
i "dehors" non devono costituire impedimento al funzionamento, utilizzo e manutenzione di reti tecniche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, ecc); l'installazione di pedane non deve ostacolare il regolare deflusso delle acque meteoriche. I dehors devono essere distanziati da chiusini, griglie etc per almeno m,1 per lato.

7.2 Dehors sui marciapiedi

- L'installazione di dehors sul marciapiede pubblico è consentita solo quando le dimensioni del marciapiede sono tali da non pregiudicare il passaggio dei pedoni e dei diversamente abili e l'ingresso a vicoli, locali commerciali ed abitazioni private. Per i flussi pedonali dovrà essere lasciato libero uno spazio minimo non inferiore a m. 1,20, in modo tale da consentire la manovra ai diversamente abili.
I dehors collocati sui marciapiedi, devono avere una distanza minima di m. 1,20 dalla facciata dell'edificio di pertinenza, oppure possono essere realizzati in adiacenza allo stesso a condizione che venga lasciato libero m. 1,20 di marciapiede.

7.3 Dehors sotto i portici

- L'installazione di dehors sotto i portici è consentita solo quando le dimensioni del marciapiede sono tali da non pregiudicare il passaggio dei pedoni e dei diversamente abili, ingressi a vicoli, locali commerciali e abitazioni private. Per i flussi pedonali dovrà essere lasciato libero uno spazio minimo non inferiore a m.1.20.
- per l'installazione di dehors sotto i portici, ossia su aree private ad uso pubblico, e/o esclusivamente private, occorre richiedere l'assenso dei proprietari dell'area;

7.4 Dehors su piazze

- Su piazze pubbliche è consentita solo la tipologia dehors su piazza.

ART.8 DIMENSIONI DEI DEHORS

Le dimensioni dei "dehors" devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- Le occupazioni devono essere prospicienti il tratto di facciata dell'attività commerciale di riferimento, salvo i casi in cui si realizzino dehors su piazza, e devono arretrarsi di cm.75 dai limiti di proprietà salvo accordo con i vicini.
- La profondità massima consentita su strade veicolari con aree di sosta in fregio ai marciapiedi non può superare ml.2;

ART.9 PRESCRIZIONI GENERALI

I dehors devono essere allestiti in conformità alle normative vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche e risultare accessibili anche ai diversamente abili;

Eventuali corpi illuminanti devono avere caratteristiche tali da non causare fenomeni di abbagliamento nelle aree di transito veicolare o pedonale;

All'interno delle aree allestite a dehors sono consentiti esclusivamente apparecchi di riscaldamento a bassa dispersione termica ed a basso consumo energetico;

L'autorizzazione all'installazione di un dehors sarà consentita a condizione che l'esercizio dell'attività di riferimento sia dotata di regolare agibilità.

E' consentita la realizzazione di un solo dehors per ogni attività di somministrazione e potrà essere realizzato in diversi corpi autonomi anche staccati tra di loro ed in tempi differenti.

Il rilascio dell'autorizzazione all'installazione del dehors è subordinato alla stipula della concessione del suolo pubblico, previa apposita convenzione.

I dehors devono essere staticamente idonei, dimensionati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici (vento, pioggia ecc).

I dehors devono essere fissati mediante appositi sistemi di ancoraggio che non richiedono escavazioni sia durante la posa in opera che durante la rimozione. In particolare i dehors adiacenti all'attività di somministrazione dovranno configurarsi come strutture autonome svincolate dal corpo principale.

I dehors contigui devono avere le stesse caratteristiche tipologiche.

ART. 10 ATTIVITÀ' - ORARI

1) I dehors non devono essere adibiti a funzioni differenti da quanto concesso (somministrazione di alimenti e bevande). Non vi è consentita l'installazione di apparecchi da gioco;

2) I dehors costituendo pertinenza dei locali bar ristorante etc. devono rispettare gli stessi orari dell'esercizio commerciale cui sono annessi.

ART. 11 OBBLIGHI DELL'ESERCENTE/ CONCESSIONARIO

1) Il titolare del pubblico esercizio è tenuto a:

a) mantenere lo spazio pubblico concesso in buono stato igienico/sanitario e di decoro;

b) mantenere gli elementi costitutivi del dehors ordinati, puliti e funzionali, non sono ammessi a protezione dei dehors, tende, teli, graticci di delimitazione o altri oggetti e materiali se non espressamente contenuti nell'autorizzazione;

c) in caso di scadenza/sospensione/revoca del provvedimento autorizzativo rimuovere ogni elemento costitutivo del dehors;

d) riparare e risarcire qualsiasi danno arrecato dal dehors ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private.

ART. 12 PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE/ CONCESSIONE

1) Il titolare di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande che intende collocare un dehors aperto, chiuso, parzialmente chiuso, o su piazza, su suolo pubblico e/o privato, deve ottenere specifico titolo autorizzativo del Comune;

2) A tal fine, il soggetto interessato (proprietario o gestore munito di assenso del proprietario) deve presentare formale istanza in bollo al Sindaco che deve contenere in particolare i seguenti dati:

- Nome, cognome, residenza, domicilio fiscale, codice fiscale e partita IVA della persona fisica o del titolare dell'impresa individuale richiedente;
- Denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA dell'ente o società richiedente, nonché generalità complete e residenza del legale rappresentante che sottoscrive la domanda;
- Ubicazione della parte di suolo pubblico oggetto della richiesta;
- Superficie o estensione lineare dell'occupazione espressa in metri quadrati o lineari;
- Dichiarazione di avere preso visione del presente regolamento, in ogni sua parte.

3) Il procedimento per il rilascio del titolo autorizzativo comporta la presentazione dell' istanza di cui al punto precedente, corredata dalla seguente documentazione in quattro copie redatta da tecnico abilitato:

- Relazione tecnico descrittiva;
- planimetria nella quale siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell'area interessata dal dehors e del suo significativo intorno (distanza dagli incroci), con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui il dehors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo

pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai etc.

- piante, prospetti e sezione in scala 1:100 e 1:50 nella quale siano indicati i materiali proposti, le caratteristiche dell'installazione proposta; con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici;
- fotografie a colori, frontali o laterali del luogo dove il dehors dovrà essere inserito;
- dichiarazione che gli eventuali impianti elettrici e/o gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti. Contestualmente alla presentazione della S.C.I.A. sanitaria al S.U.A.P. verranno prodotte le relative certificazioni di conformità degli impianti;
- parere della Soprintendenza BB.CC.AA nel caso in cui il dehors insista all'interno delle zone "AO" e "A1" di P.R.G.
- Certificazione in ordine alle strutture portanti (stabilità, resistenza ...) con asseverazione del tecnico in merito alla resistenza e alla stabilità della struttura al fine della tutela della sicurezza pubblica.
- Cauzione pari al 2% del valore dell'opera di perimetrazione realizzata. Tale importo dovrà essere versato su c/c dell'Ente tramite bonifico bancario la cui causale dovrà contenere gli estremi del richiedente;
- certificato di agibilità dei locali di riferimento;

- l'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) comporta l'acquisizione del parere dell'Ufficio Urbanistica e dell' Ufficio competente in materia di Viabilità;

- se il parere dei suddetti Uffici è favorevole il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento di autorizzazione e concessione del suolo pubblico;

-nel caso di documentazione incompleta l'ufficio invita il richiedente tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento o lettera consegnata a mezzo messo comunale, a integrare o correggere la documentazione non oltre il termine di 30 giorni, decorso il quale la domanda si intende rinunciata.

ART. 13 RINNOVO CONCESSIONI

1) Le concessioni di suolo pubblico con dehors hanno durata di 5 anni e vengono rinnovate alla scadenza, previa comunicazione agli uffici sentiti in occasione del primo rilascio e specifica verifica della sussistenza delle condizioni in materia di viabilità;

2) ai fini del rinnovo di tali concessioni, i titolari degli esercizi dovranno presentare formale istanza almeno 30 giorni prima di quello di scadenza, allegando un'autocertificazione attestante la totale conformità dell'occupazione a quella precedentemente autorizzata e l'avvenuta regolarità del pagamento degli oneri previsti. All'istanza verrà allegata la documentazione fotografica.

ART. 14 REVOCA/SOSPENSIONE

1) La concessione di occupazione suolo pubblico con dehors può essere revocata/sospesa per motivi di interesse pubblico con effetto immediato.

2) La concessione è, inoltre, revocata qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

a) le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo sia accertato dai Vigili Urbani;

b) in caso di mancato n.1 pagamento degli oneri dovuti per l'occupazione suolo pubblico;

c) in caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita a dehors per un periodo superiore a 90 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie dell'esercizio;

d) in caso di utilizzo del dehors per scopi o attività diverse da quelli a cui sono destinati;

e) in caso di reiterazione di fatti e comportamenti che hanno determinato la sospensione della concessione.

Con la revoca della concessione la ditta proprietaria a proprie spese dovrà rimuovere il dehors, qualora non provveda si procederà con diffida ad adempiere entro 10 giorni dalla notifica dell'atto, decorsi i quali si procederà al ripristino dei luoghi e i costi saranno addebitati al concessionario.

3) La concessione è, inoltre, sospesa qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- a) gli impianti tecnologici non siano conformi alla normativa vigente;
- b) la mancanza di manutenzione comporti nocumento al decoro o pericolo per le persone o le cose;
- c) siano venute meno le condizioni igienico-sanitarie.

Nel caso della sospensione di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che hanno determinato l'adozione del provvedimento di sospensione.

ART. 15 VIGILANZA

Le caratteristiche del dehors non devono subire modifiche rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione rilasciata.

I Vigili Urbani vigilano sulla conformità di quanto autorizzato, sul rispetto delle condizioni di igiene, sicurezza e decoro e sulle situazioni di disturbo acustico di cui al presente regolamento.

ART. 16 SANZIONI

Per l'occupazione abusiva del suolo stradale o per occupazione che, in presenza di autorizzazione, non ottemperi alle prescrizioni dettate nella stessa, si applicano le sanzioni previste dall'art.20 del nuovo Codice della strada, fermo restando la rimozione coatta del manufatto con rivalsa delle relative spese.

Per l'occupazione abusiva si applica inoltre la sanzione prevista dal Regolamento comunale per l'occupazione di suolo pubblico, fermo restando la rimozione coatta del manufatto con rivalsa delle relative spese.

Per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento, nei casi diversi da quelli previsti nei precedenti commi, si applica la sanzione pecuniaria da € 250,00 ad € 1000,00.

ART. 17 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Nelle more della esecutività del presente regolamento, è prevista la sospensione dell'esame delle relative richieste di autorizzazione, a meno che queste ultime, nel rispetto della norma di salvaguardia, siano contestualmente conformi alla legislazione vigente e alle previsioni di questo regolamento.

Al fine di garantire il completo adeguamento delle strutture esistenti alle norme del presente regolamento, le richieste di rinnovo o modifica devono essere presentate all'Amministrazione Comunale nel rispetto delle prescrizioni di questo Regolamento, fatte salve le caratteristiche e dimensioni delle strutture già autorizzate e in regola con i pagamenti del canone.

Il Comune si riserva dopo un anno di monitoraggio dell'applicazione del presente regolamento di apportare le modifiche eventualmente suggerite dall'esperienza, confrontandosi con le parti interessate.

Per quanto non espressamente detto e previsto si rimanda ovviamente alla legislazione vigente in materia di urbanistica, edilizia, igiene, sicurezza e commercio.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO ANNESSI AI LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE (DEHORS)

Proponente: **IL SINDACO e/o ASSESSORE**

Redigente: **IL FUNZIONARIO**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO :

- che negli ultimi anni si è constatata la tendenza ad un utilizzo maggiore rispetto al passato dell'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, usualmente definiti come "dehors";
- che tale tendenza è rappresentativa di un fenomeno positivo che vede le aree urbane maggiormente frequentate dai cittadini;
- che è interesse dell'A.C. prevedere la possibilità di migliorare l'immagine e la fruizione dei luoghi, per risolvere positivamente situazioni urbanistiche degradate e raggiungere standard più elevati di qualità urbana;
- che pertanto si è evidenziata la necessità di una disciplina specifica per le occupazioni di suolo pubblico con "dehors" e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 9.4.2015, è stato approvato il "Regolamento per la disciplina dell'occupazione del suolo pubblico per spazi all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, dehors";

CONSIDERATO:

- che è intendimento di questa Amministrazione Comunale aumentare l'offerta turistica ricettiva in modo da attrarre il visitatore turista e incentivarne la presenza sul territorio;
- che è prioritario per questa amministrazione comunale incentivare la socializzazione dei giovani e la creazione di luoghi di incontro capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini ;
- che al fine di raggiungere gli obiettivi sopra esposti ritiene di aggiornare il Regolamento vigente sui dehors apportando delle modifiche;

VISTA la nota prot. 6043 del 21/03/2017 dell'Amministrazione Comunale, con le modifiche al vigente Regolamento comunale sui dehors;

VISTO il parere dell'Ufficio Urbanistica espresso con nota prot.6870 del 30/03/2017;

VISTA la nota prot. 7620 del 11/04/2017 dell'A.C.;

VISTO il parere del Comando di Polizia Municipale espresso con nota prot.9453 del 03/05/2017;

VISTO l'OO.EE.LL. vigente

Tutto ciò premesso, ritenuto, visto e considerato

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** le modifiche al "Regolamento per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione dehors"

Proposta di Deliberazione n. 9 del 30 MAG. 2017.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

.....

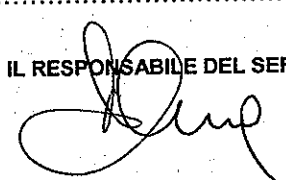
.....

.....

.....

Li, 19/5/2017.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



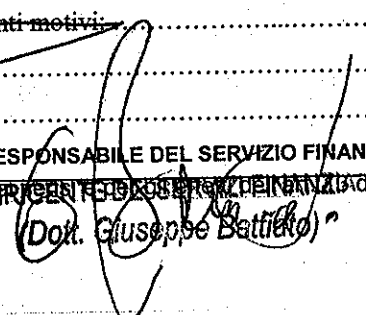
Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

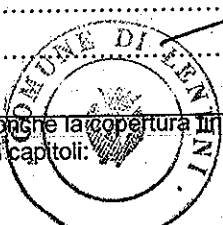
.....

.....

25 MAG. 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO





 (Dot. Giuseppe Battista)

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria (art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 44/91 e successive modificazioni, ai seguenti capitoli:

Capitolo	Codice/Intervento	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

Allegato alle proposte
N. 9 DEL 30/05/2017



COMUNE DI LENTINI

Libero Consorzio di Siracusa

Prot.n. 6043 del 21/03/2017

→ Al Coordinatore del IV settore
Arch. Salvatore D'Anna
E p.c.
Al Segretario Generale
Dott.ssa Maria Concetta Floresta

Oggetto: Modifiche regolamento per la disciplina dell'occupazione del suolo pubblico per spazi all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione "Dehors".

È intendimento di questa Amministrazione Comunale aumentare l'offerta turistico/ricettiva in modo da attrarre il visitatore/turista e incentivarne la presenza sul territorio, allo stesso tempo è prioritario per questa Amministrazione Comunale incentivare la socializzazione dei giovani e la creazione di luoghi di incontro capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra esposti, è intendimento di questa amministrazione aggiornare il regolamento in oggetto così come da allegato.

Il Sindaco

Dott. Saverio Bosco

L'Assessore al Commercio

Dott. Alessio Bufalino

lm

Art. 4 Tipologia di dehors.

Prima di "dehors aperto" si inserisce la tipologia dehors su piazza.

Dehors su piazza: ossia un area esterna attrezzata, a carattere stagionale/temporaneo o permanente insistente su piazza pubblica di pertinenza di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, la cui superficie può essere delimitata da fioriere o separatori di altezza massima m.1, ed eventualmente dotata di copertura tramite ombrelloni di colore bianco privi di sponsorizzazioni. Non è previsto per questa tipologia di dehors la possibilità di realizzare pedane. Gli arredi del dehors: tavoli, sedie, panchine ecc. dovranno essere di metallo color grigio antracite. In caso di più dehors sulla stessa piazza dovranno essere ricercate soluzioni unitarie quanto a tipologie, materiali e colori, arredi e fioriere, ispirati da identica ipotesi progettuale, sempre che risultino conformi a quelli previsti dal presente regolamento.

Al comma "Dehors chiuso":

le parole di "massima altezza alla gronda di M. 2,70" vengono sostituite dalle parole: che non possono superare il piano di calpestio del piano superiore;

dopo le parole: "dette perimetrazioni saranno costituite da pannelli" si sostituisce la parola "trasparenti" con: opache fino a un metro.

dopo le parole: "dotate di copertura in materiale tessile" si aggiungono le parole: o con coperture removibili.

Art. 5

Al comma 2 prima di "dehors aperto" si inseriscono le parole: dehors su piazza 40,00 €/mq.

Art. 7.1

Si elimina il comma 5.

Art. 7.2

Dopo le parole "non inferiore a" vengono cambiate le parole: " m.1,50" con le parole: m.1,20

Dopo le parole "una distanza minima" vengono cambiate le parole " m.1,50" con le parole: m.1,20

Dopo le parole "lasciato Libero" vengono cambiate le parole " m.1,50" con le parole: m.1,20

Art 7.3

L'articolo viene sostituito dalle parole:

L'installazione di dehors sotto i portici è consentita solo quando le dimensioni del marciapiede sono tali da non pregiudicare il passaggio dei pedoni e dei diversamente abili, ingressi a vicoli, locali commerciali e abitazioni private. Per i flussi pedonali dovrà essere lasciato libero uno spazio minimo non inferiore a m. 1,20

Art. 7.4

L'articolo viene sostituito dalle parole: su piazze pubbliche è consentita solo la tipologia dehors su piazza.

Art. 8

Il comma 1 viene sostituito con le parole:

Le occupazioni devono essere prospicienti il tratto di facciata dell'attività commerciale di riferimento, salvo i casi in cui si realizzino de hors su piazza, e devono arretrarsi di cm 50 dai limiti di proprietà salvo accordo con i vicini.

Il comma 2 viene eliminato.

Il comma 4 viene eliminato.

Art. 9

Al comma 5 si eliminano le parole: "sempre nel rispetto del limite del 50% di cui all'art. 8."

Il comma 6 viene eliminato.

Art. 12

Al punto 1: dopo le parole parzialmente chiuso si aggiungono le parole: o su piazza.

Al punto 3: vengono eliminate le parole: "polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a favore del comune finalizzata alla rimessa in pristino dell'area in via sostitutiva del soggetto inadempiente nei casi previsti dall'articolo 14;"

Art. 14

Al punto 1 dopo la parola "revocata" si aggiungono le parole: /sospesa.

Al punto 2 si sostituiscono le parole: "avvalendosi della polizza fideiussoria di cui all'articolo 12" con le parole: e i costi saranno addebitati al concessionario.

Al Punto 2 lettera b dopo la parola "mancato" si aggiungono le parole "n. 1"

Allegato alle Proposte
N. 9 del 30.05.2017



Città di Lentini

Prov. di Siracusa

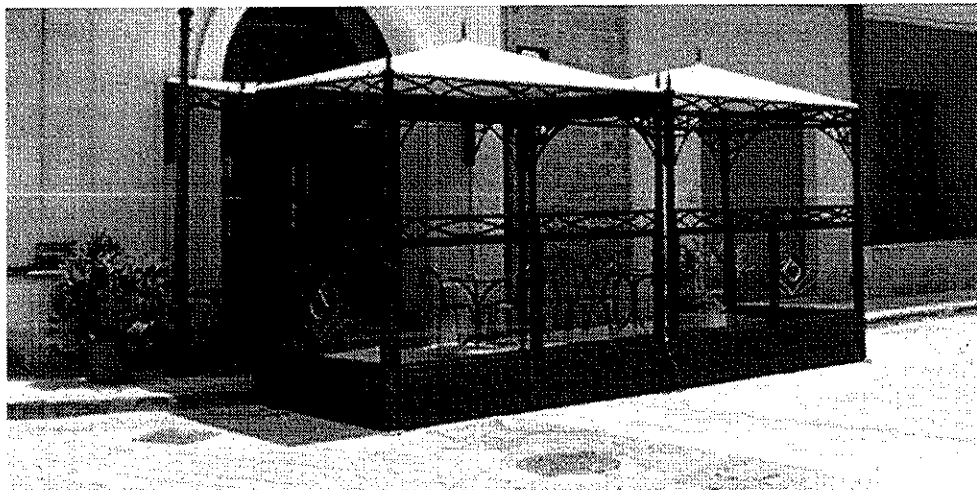
4° Settore Urbanistica

Regolamento per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione, "dehors". **Aggiornato.**

N.B.

In carattere **grassetto** le modifiche introdotte

In carattere **barrato doppio e tra parentesi** le parti soppresse



Regolamento per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione, "dehors".

INDICE

- ART. 1 OGGETTO E FINALITA
 - ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE
 - ART. 3 DEFINIZIONI
 - ART. 4 TIPOLOGIE DI DEHORS
 - ART. 5 ONERI E DURATA DELLE AUTORIZZAZIONI
 - ART. 6 COMPOSIZIONE
 - ART. 7 UBICAZIONI DEI DEHORS
 - ART. 8 DIMENSIONI DEI DEHORS
 - ART. 9 PRESCRIZIONI GENERALI
 - ART. 10 ATTIVITA' - ORARI
 - ART. 11 OBBLIGHI DELL'ESERCENTE/ CONCESSIONARIO
 - ART. 12 PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE
 - ART. 13 RINNOVO CONCESSIONI
 - ART. 14 REVOCA/SOSPENSIONE
 - ART. 15 VIGILANZA
 - ART. 16 SANZIONI
 - ART. 17 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE
- ALLEGATI FOTOGRAFICI ESEMPLIFICATIVI

ART. 1 OGGETTO E FINALITA'

1) Il presente Regolamento disciplina l'occupazione di suolo pubblico mediante 'dehors' stagionali o permanenti con la finalità di migliorare l'ambiente urbano e di potenziare la vocazione turistica e commerciale della città;

2) Per il perseguimento delle finalità di cui al primo comma, è stabilita specifica e puntuale disciplina che indirizzi le singole progettazioni dei manufatti, la cui applicazione consente nel medio termine di ottenere una città progressivamente più ordinata e decorosa, con rilevanti vantaggi di immagine, di qualità urbana e di valore economico per gli operatori e per la cittadinanza;

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a tutti gli spazi pubblici esterni da destinare alla pubblica somministrazione, antistanti o adiacenti ad un pubblico esercizio, ricadenti all'interno del territorio comunale.

La presente disciplina si applica altresì, in quanto compatibile, alle aree private di uso pubblico (portici).

ART. 3 DEFINIZIONI

1) Per "dehors" si intende lo spazio esterno di un pubblico esercizio destinato esclusivamente all'attività di somministrazione. Quando il dehors è realizzato su suolo pubblico o suolo privato gravato di uso pubblico (Portici), la necessaria concessione per l'occupazione di quest'ultimo è rilasciata nel rispetto del presente Regolamento. L'allestimento del dehors è realizzato esclusivamente mediante la disposizione di attrezzature con oggetti che realizzano nel loro insieme un manufatto temporaneo, caratterizzato da facile rimovibilità e reversibilità dell'intervento di installazione;

2) per "dehors stagionale" si intende la struttura di cui al comma precedente installata per un periodo complessivo non superiore a 180 giorni nell'arco dell'anno solare;

3) per "dehors permanente" si intende la struttura di cui al comma 1) installata per un periodo complessivo superiore a 180 giorni e, comunque, non superiore a cinque anni a far data dal giorno del rilascio della relativa autorizzazione/concessione per l'occupazione suolo pubblico;

I termini "suolo pubblico" e "spazio o aree pubbliche" utilizzati nel presente regolamento, si riferiscono esclusivamente ai luoghi, aree e suoli di dominio pubblico, appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune, nonché quelli di proprietà privata ad uso pubblico (portici di uso pubblico);

ART. 4 TIPOLOGIE DI DEHORS

1) Sono previste le seguenti tipologie di "dehors":

Dehors su piazza: ossia un'area esterna attrezzata, a carattere stagionale temporaneo o permanente insistente su piazza pubblica di pertinenza di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, la cui superficie può essere delimitata da fioriere o separatori di altezza massima m.1, ed eventualmente dotata di copertura tramite ombrelloni di colore bianco privi di sponsorizzazioni. Non è previsto per questa tipologia di dehors la possibilità di realizzare pedane. Gli arredi del dehors: tavoli, sedie, panchine ecc. dovranno essere di metallo color grigio antracite. In caso di più dehors sulla stessa piazza dovranno essere ricercate soluzioni unitarie quanto a tipologie, materiali e colori, arredi e fioriere, ispirati da identica ipotesi progettuale, sempre che risultino conformi a quelli previsti dal presente Regolamento.

Dehors aperto: ossia, un'area esterna attrezzata, a carattere stagionale/temporaneo o permanente, insistente su suolo pubblico antistante un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, la cui superficie può essere delimitata da diversi elementi per un'altezza di m.1, (ringhiere, vasi, fioriere, contenitori in legno, terracotta, pietra, ghisa o ceramica) ed eventualmente dotata di copertura in tela e di pedana realizzata in idoneo materiale antiscivolo e lavabile, capace di garantire i requisiti di planarità, igienicità e sicurezza per il superamento di minimi dislivelli e rendere quindi orizzontale il piano di posa di tavoli e sedie, con esclusione di opere murarie.

Dehors parzialmente chiuso: ossia, una struttura che delimita la superficie antistante un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, solitamente rettangolare, delimitata su tre o quattro lati da perimetrazioni di altezza pari a m.1,80. Dette perimetrazioni saranno costituite da pannelli trasparenti antiurto con struttura in ferro, alluminio verniciato o legno, dotate di copertura in materiale tessile, opaco, impermeabile. Il Dehors può essere corredato da una pedana realizzata in idoneo materiale antiscivolo e lavabile, capace di garantire i requisiti di planarità, igienicità e sicurezza per il superamento di minimi dislivelli e rendere quindi orizzontale il piano di posa di tavoli e sedie, con esclusione di opere murarie.

Dehors chiuso: ossia, una struttura che delimita la superficie antistante un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, solitamente rettangolare, delimitata su tre o quattro lati da perimetrazioni ~~(di altezza massima alla gronda di m.2,70)~~ **che non possono superare il piano di calpestio del piano superiore.** Dette perimetrazioni saranno costituite da pannelli ~~(trasparenti)~~ **opachi fino a un metro** antiurto con struttura in ferro, alluminio verniciato o legno, dotate di copertura in materiale tessile, opaco, impermeabile. Il Dehors può essere corredato da una pedana realizzata in idoneo materiale antiscivolo e lavabile, capace di garantire i requisiti di planarità, igienicità e sicurezza per il superamento di minimi dislivelli e rendere quindi orizzontale il piano di posa di tavoli e sedie, con esclusione di opere murarie.

ART. 5 ONERI E DURATA DELLE AUTORIZZAZIONI

L'occupazione del suolo pubblico con dehors è soggetta

1. al pagamento degli oneri previsti per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, secondo quanto previsto nel relativo "Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" T.O.S.A.P. ed ha una durata quinquennale;
2. al pagamento di un canone annuale versato all'ufficio T.O.S.A.P., differenziato in funzione della diversa tipologia di dehors:
 - dehors su piazza 40,00 €/mq.**
 - dehors aperto 40,00 €/mq.
 - dehors parzialmente chiuso 50,00 €/mq.
 - dehors chiuso 70,00 €/mq.

ART. 6 COMPOSIZIONE

1) Gli elementi dei dehors di cui ai precedenti articoli sono classificati come di seguito indicato:

- a) arredi: ombrelloni, tavoli, sedie, poltroncine e panche, poltrone e divani;
- b) elementi costitutivi di perimetrazione, di copertura e di livellamento del terreno (pedane) i cui materiali sono stati specificati all'art.4;

2) Sono ammesse pubblicità riguardanti le sponsorizzazioni per specifici eventi o manifestazioni, limitate sempre alla durata dell'evento o della manifestazione;

ART. 7 UBICAZIONI DEI DEHORS

l'ubicazione dei "dehors" deve sempre soddisfare i seguenti requisiti:

7.1 Dehors su strade e aree percorse dai veicoli

- Nel caso in cui il dehors venga realizzato lungo strade percorse da veicoli o anche in vie pedonali o a traffico limitato e sia provvisto di pedana per superare il dislivello esistente tra piano stradale e marciapiede, l'ingombro del "dehors", lungo la strada, in prossimità dei marciapiedi, non può risultare maggiore di quello destinato alla sosta (mt. 2) ed in ogni caso, deve essere tale da mantenere libero uno spazio di larghezza non inferiore a 4 metri, necessario al transito dei veicoli, dei mezzi di emergenza, soccorso e forze dell'ordine;
- in prossimità di un incrocio stradale i "dehors" dovranno essere posizionati distanziati di almeno 5 metri dall'intersezione dell'incrocio stesso, riferito al filo del marciapiede; in corrispondenza delle intersezioni stradali semaforizzate, oltre a rispettare la distanza di cui sopra, i "dehors" non devono occultare l'avvistamento delle luci semaforiche e/o del traffico veicolare;
- non è consentito installare "dehors", o parti di essi, su sede stradale soggetta a divieto di sosta;

- l'area dei "dehors" non deve creare intralcio alle fermate dei mezzi pubblici, deve essere lasciato libero uno spazio prima e dopo l'area bus di almeno 5 metri;
- ~~(gli spazi compresi tra il "dehors" e il locale pubblico di riferimento non debbono essere attraversati da carreggiate stradali;)~~
- i "dehors" non devono costituire impedimento al funzionamento, utilizzo e manutenzione di reti tecniche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, ecc); l'installazione di pedane non deve ostacolare il regolare deflusso delle acque meteoriche. I dehors devono essere distanziati da chiusini, griglie etc per almeno m.1 per lato.

7.2 Dehors sui marciapiedi

- L'installazione di dehors sul marciapiede pubblico è consentita solo quando le dimensioni del marciapiede sono tali da non pregiudicare il passaggio dei pedoni e dei diversamente abili e l'ingresso a vicoli, locali commerciali ed abitazioni private. Per i flussi pedonali dovrà essere lasciato libero uno spazio minimo non inferiore a m.~~(1,50)~~ **1,20**, in modo tale da consentire la manovra ai diversamente abili.
I dehors collocati sui marciapiedi, devono avere una distanza minima di m.~~(1,50)~~ **1,20** dalla facciata dell'edificio di pertinenza, oppure possono essere realizzati in adiacenza allo stesso a condizione che venga lasciato libero m.~~(1,50)~~ **1,20** di marciapiede.

7.3 Dehors sotto i portici

- ~~(L'area occupata dai dehors sotto i portici (aree private di uso pubblico) deve sempre lasciare uno spazio libero di almeno m.1,50 per il passaggio dei pedoni. Tale passaggio non deve in nessun modo essere provvisto di chiusure laterali che impediscano la libera circolazione dei pedoni.)~~
- L'installazione di dehors sotto i portici è consentita solo quando le dimensioni del marciapiede sono tali da non pregiudicare il passaggio dei pedoni e dei diversamente abili, ingressi a vicoli, locali commerciali e abitazioni private. Per i flussi pedonali dovrà essere lasciato libero uno spazio minimo non inferiore a m.1,20.
- per l'installazione di dehors sotto i portici, ossia su aree private ad uso pubblico, occorre richiedere l'assenso dei proprietari dell'area;

7.4 Dehors su piazze

- ~~(Non sono consentiti dehors su piazze pubbliche.)~~
- Su piazze pubbliche è consentita solo la tipologia dehors su piazza

ART.8 DIMENSIONI DEI DEHORS

Le dimensioni dei "dehors" devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- ~~(Le occupazioni devono essere prospicienti il tratto di facciata dell'attività commerciale di riferimento e devono arretrarsi di m.1 dai limiti di proprietà.)~~
- Le occupazioni devono essere prospicienti il tratto di facciata dell'attività commerciale di riferimento, salvo i casi in cui si realizzino dehors su piazza, e devono arretrarsi di cm.75 dai limiti di proprietà salvo accordo con i vicini.
- ~~(Le occupazioni devono mantenere una distanza da altre occupazioni contigue pari almeno a m.2.)~~
- La profondità massima consentita su strade veicolari con aree di sosta in fregio ai marciapiedi non può superare m1.2;
- ~~La superficie del dehors non potrà superare il 50% della superficie dell'attività di vendita e somministrazione del locale di riferimento, escludendo le superfici accessorie (servizi igienici, retrobottega, disimpegni, laboratori, depositi etc.)~~

ART.9 PRESCRIZIONI GENERALI

I dehors devono essere allestiti in conformità alle normative vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche e risultare accessibili anche ai diversamente abili;

Eventuali corpi illuminanti devono avere caratteristiche tali da non causare fenomeni di abbagliamento nelle aree di transito veicolare o pedonale;

All'interno delle aree allestite a dehors sono consentiti esclusivamente apparecchi di riscaldamento a bassa dispersione termica ed a basso consumo energetico;

L'autorizzazione all'installazione di un dehors sarà consentita a condizione che l'esercizio dell'attività di riferimento sia dotata di regolare agibilità.

E' consentita la realizzazione di un solo dehors per ogni attività di somministrazione, ma potrà essere realizzato in diversi corpi autonomi anche staccati tra di loro, ~~(sempre nel rispetto del limite del 50% di cui all'art.8.)~~

~~Il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dei dehors comporta la stipula di apposita polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa, a favore del Comune finalizzata alla rimessa in pristino dell'area in via sostitutiva del soggetto inadempiente, nei casi previsti dall'art.14. L'importo della fidejussione sarà pari ad 200 €/mq di superficie occupata.~~

Il rilascio dell'autorizzazione all'installazione del dehors è subordinato alla stipula della concessione del suolo pubblico, previa apposita convenzione.

I dehors devono essere staticamente idonei, dimensionati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici (vento, pioggia ecc).

I dehors devono essere fissati mediante appositi sistemi di ancoraggio che non richiedono escavazioni sia durante la posa in opera che durante la rimozione. In particolare i dehors adiacenti all'attività di somministrazione dovranno configurarsi come strutture autonome svincolate dal corpo principale.

I dehors contigui devono avere le stesse caratteristiche tipologiche.

ART. 10 ATTIVITA' - ORARI

1) I dehors non devono essere adibiti a funzioni differenti da quanto concesso (somministrazione di alimenti e bevande). Non vi è consentita l'installazione di apparecchi da gioco;

2) I dehors costituendo pertinenza dei locali bar ristorante etc. devono rispettare gli stessi orari dell'esercizio commerciale cui sono annessi.

ART. 11 OBBLIGHI DELL'ESERCENTE/ CONCESSIONARIO

1) Il titolare del pubblico esercizio è tenuto a:

- a) mantenere lo spazio pubblico concesso in buono stato igienico/sanitario e di decoro;
- b) mantenere gli elementi costitutivi del dehors ordinati, puliti e funzionali, non sono ammessi a protezione dei dehors, tende, teli, graticci di delimitazione o altri oggetti e materiali se non espressamente contenuti nell'autorizzazione;
- c) in caso di scadenza/sospensione/revoca del provvedimento autorizzatorio, rimuovere ogni elemento costitutivo del dehors;
- d) riparare e risarcire qualsiasi danno arrecato dal dehors ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private.

ART. 12 PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE/ CONCESSIONE

1) Il titolare di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande che intende collocare un dehors aperto, chiuso o parzialmente chiuso **o su piazza**, su suolo pubblico, deve ottenere specifico titolo autorizzativo del Comune;

2) A tal fine, il soggetto interessato (proprietario o gestore munito di assenso del proprietario) deve presentare formale istanza in bollo al Sindaco che deve contenere in particolare i seguenti dati:

- Nome, cognome, residenza, domicilio fiscale, codice fiscale e partita IVA della persona fisica o del titolare dell'impresa individuale richiedente;
- Denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA dell'ente o società richiedente, nonché generalità complete e residenza del legale rappresentante che sottoscrive la domanda;
- Ubicazione della parte di suolo pubblico oggetto della richiesta;
- Superficie o estensione lineare dell'occupazione espressa in metri quadrati o lineari;
- Dichiarazione di avere preso visione del presente regolamento, in ogni sua parte.

3) Il procedimento per il rilascio del titolo autorizzativo comporta la presentazione dell' istanza di cui al punto precedente, corredata dalla seguente documentazione in quattro copie redatta da tecnico abilitato:

- Relazione tecnico descrittiva;
- planimetria nella quale siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell'area interessata dal dehors e del suo significativo intorno (distanza dagli incroci), con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui il dehors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai etc.
- piante, prospetti e sezione in scala 1:100 e 1:50 nella quale siano indicati i materiali proposti, le caratteristiche dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici;
- fotografie a colori, frontali o laterali del luogo dove il dehors dovrà essere inserito;
- dichiarazione che gli eventuali impianti elettrici e/o gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti. Contestualmente alla presentazione della S.C.I.A. sanitaria al S.U.A.P. verranno prodotte le relative certificazioni di conformità degli impianti;
- parere della Soprintendenza BB.CC.AA nel caso in cui il dehors insista all'interno delle zone "A0" e "A1" di P.R.G.
- Certificazione in ordine alle strutture portanti (stabilità, resistenza ...) con asseverazione del tecnico in merito alla resistenza e alla stabilità della struttura al fine della tutela della sicurezza pubblica.
- ~~(polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a favore del Comune finalizzata alla rimessa in pristino dell'area in via sostitutiva del soggetto inadempiente, nei casi previsti dall'art. 14.)~~
- certificato di agibilità dei locali di riferimento;

- l'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) comporta l'acquisizione del parere dell'Ufficio Urbanistica e dell' Ufficio competente in materia di Viabilità;

- se il parere dei suddetti Uffici è favorevole il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento di autorizzazione e concessione del suolo pubblico;

-nel caso di documentazione incompleta l'ufficio invita il richiedente tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento o lettera consegnata a mezzo messo comunale, a integrare o correggere la documentazione non oltre il termine di 30 giorni, decorso il quale la domanda si intende rinunciata.

ART. 13 RINNOVO CONCESSIONI

- 1) Le concessioni di suolo pubblico con dehors hanno durata di 5 anni e vengono rinnovate alla scadenza, previa comunicazione agli uffici sentiti in occasione del primo rilascio e specifica verifica della sussistenza delle condizioni in materia di viabilità;
- 2) ai fini del rinnovo di tali concessioni, i titolari degli esercizi dovranno presentare formale istanza almeno 30 giorni prima di quello di scadenza, allegando un'autocertificazione attestante la totale conformità dell'occupazione a quella precedentemente autorizzata e l'avvenuta regolarità del pagamento degli oneri previsti. All'istanza verrà allegata la documentazione fotografica.

ART. 14 REVOCA/SOSPENSIONE

- 1) La concessione di occupazione suolo pubblico con dehors può essere revocata/sospesa per motivi di interesse pubblico con effetto immediato.
- 2) La concessione è, inoltre, revocata qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - a) le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo sia accertato dai Vigili Urbani;

- b) in caso di mancato n.1 pagamento degli oneri dovuti per l'occupazione suolo pubblico;
- c) in caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita a dehors per un periodo superiore a 90 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie dell'esercizio;
- d) in caso di utilizzo del dehors per scopi o attività diverse da quelli a cui sono destinati;
- e) in caso di reiterazione di fatti e comportamenti che hanno determinato la sospensione della concessione.

Con la revoca della concessione la ditta proprietaria a proprie spese dovrà rimuovere il dehors, qualora non provveda si procederà con diffida ad adempiere entro 10 giorni dalla notifica dell'atto, decorsi i quali si procederà al ripristino dei luoghi (~~avvalendosi della polizza fidejussoria di cui all'art. 12~~) e i costi saranno addebitati al concessionario

3) La concessione è, inoltre, sospesa qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- a) gli impianti tecnologici non siano conformi alla normativa vigente;
- b) la mancanza di manutenzione comporti nocumento al decoro o pericolo per le persone o le cose;
- c) siano venute meno le condizioni igienico-sanitarie.

Nel caso della sospensione di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo, quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che hanno determinato l'adozione del provvedimento di sospensione.

ART. 15 VIGILANZA

Le caratteristiche del dehors non devono subire modifiche rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione rilasciata.

I Vigili Urbani vigilano sulla conformità di quanto autorizzato, sul rispetto delle condizioni di igiene, sicurezza e decoro e sulle situazioni di disturbo acustico di cui al presente regolamento.

ART. 16 SANZIONI

Per l'occupazione abusiva del suolo stradale o per occupazione che, in presenza di autorizzazione, non ottemperi alle prescrizioni dettate nella stessa, si applicano le sanzioni previste dall'art.20 del nuovo Codice della strada, fermo restando la rimozione coatta del manufatto con rivalsa delle relative spese.

Per l'occupazione abusiva si applica inoltre la sanzione prevista dal Regolamento comunale per l'occupazione di suolo pubblico, fermo restando la rimozione coatta del manufatto con rivalsa delle relative spese.

Per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento, nei casi diversi da quelli previsti nei precedenti commi, si applica la sanzione pecuniaria da € 250,00 ad € 1000,00.

ART. 17 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Nelle more della esecutività del presente regolamento, è prevista la sospensione dell'esame delle relative richieste di autorizzazione, a meno che queste ultime, nel rispetto della norma di salvaguardia, siano contestualmente conformi alla legislazione vigente e alle previsioni di questo regolamento.

Al fine di garantire il completo adeguamento delle strutture esistenti alle norme del presente regolamento, le richieste di rinnovo o modifica devono essere presentate all'Amministrazione Comunale nel rispetto delle prescrizioni di questo Regolamento, fatte salve le caratteristiche e dimensioni delle strutture già autorizzate e in regola con i pagamenti del canone.

Il Comune si riserva dopo un anno di monitoraggio dell'applicazione del presente regolamento di apportare le modifiche eventualmente suggerite dall'esperienza, confrontandosi con le parti interessate.

Per quanto non espressamente detto e previsto si rimanda ovviamente alla legislazione vigente in materia di urbanistica, edilizia, igiene, sicurezza e commercio.